

STILE DI VITA » NONOSTANTE LA CRISI, CRESCE IL TURISMO INTERNAZIONALE

Un settore da oltre un miliardo di arrivi

L'ultimo Barometro dell'Organizzazione per il Turismo delle Nazioni Unite osserva che la crisi economica non ha frenato il turismo mondiale: nel 2013 si è superata, in anticipo sulle previsioni, la soglia psicologica del miliardo di arrivi internazionali (1,087) con un incremento del 5% pari a 52 milioni di arrivi. Tra le regioni con le migliori performance il Sudest asiatico (+10%), l'Europa Centrale e dell'Est (+7%), il Nord Africa (+6%) e - quella che ci riguarda più direttamente - l'Europa Meridionale e Mediterranea (+6%).

"Il 2013 è stato un anno eccellente per il turismo internazionale" commenta il segretario generale del WTO, Taleb Rifai. "Ancora una volta il comparto ha dimostrato di sapersi adattare alle mutate condizioni di mercato, generando crescita e nuovi posti di lavoro in tutto il mondo nonostante il persistere delle sfide economiche e geopolitiche. Il comparto turistico è uno dei pochissimi settori che hanno dato segnali positivi a molte economie del pianeta."

Buone notizie anche dal fronte della spesa dei turisti. Sempre secondo i dati UNWTO, alla testa della crescita tra i dieci maggiori mercati di origine c'è la Russia, che ha visto aumentare del 29% la spesa dei suoi turisti all'estero con oltre 43 miliardi di dollari. Dallo scorso anno, però, numero uno assoluto è la Cina con 102 miliardi di dollari, e ancora in robusta crescita (+22%). Anche il Brasile ha registrato un incremento consistente (+15%), mentre nelle economie mature come USA e UE la crescita è fra il 2 e il 3%. Fa eccezione l'Italia che, risentendo degli strascichi

della recessione, ha visto una riduzione nella spesa dei propri turisti internazionali.

DESTINAZIONE ITALIA, IL TURISMO È IN RIPRESA

Quanto al nostro Paese, secondo il report dell'Istat "Viaggi e vacanze degli italiani nel 2013" nell'anno appena trascorso, i residenti in Italia hanno effettuato 63 milioni e 154 mila viaggi con pernottamento, contro i 78 milioni e 703 mila dell'anno precedente, con un calo del 19,8%.

Dall'analisi di questi viaggi emerge una spiccata preferenza per capitali, città d'arte e di charme (balzate dal 37,8% dei viaggi internazionali nel 2012 al 67,8% nel 2013) e una marcata riduzione delle vacanze di mare all'estero (dal 53% del 2012 al 38%). In Italia, le aree più visitate rimangono il Centro e il Nordovest (26,4% e 25,9% dei viaggi domestici rispettivamente) mentre a livello di singole regioni vincono Lombardia e Lazio (11% ciascuna) seguite a strettissima distanza dalla Toscana (10,7%).

Tra le tendenze, il rapporto "Dove vanno in vacanza gli italiani" di Trademark Italia evidenzia, in ascesa i viaggi in treno (+7,5), le vacanze all'aria aperta (+6,4%) e le crociere nel Mediterraneo. Buone preferenze anche per le vacanze "slow" in generale (+5,1%) e le vacanze green (+3,6%). Tra le altre tendenze da tenere d'occhio, i bed & breakfast e, soprattutto, l'EXPO 2015 a Milano che, con i suoi 20 milioni di visitatori attesi, dei quali 6-8 internazionali, rappresenterà un volano per il turismo non solo verso la Lombardia ma verso tutto il Paese, anche

grazie alle iniziative collegate che moltissimi territori italiani stanno pianificando per il semestre dell'Esposizione.

Dunque, l'Italia appare in ripresa come destinazione turistica internazionale nel biennio 2013-2014, con un posizionamento competitivo in notevole miglioramento sui mercati d'origine extraeuropei.

Buone notizie anche sul fronte dei flussi turistici, la cui progressione è destinata a proseguire anche sul lungo periodo, grazie alla spinta della domanda proveniente dai mercati emergenti. La ridotta propensione ai viaggi internazionali dei cittadini europei, i cui consumi sono ancora frenati dalla crisi, è infatti compensata dalla crescita dei flussi provenienti dall'Asia e dal Nord America, aree caratterizzate da un maggior dinamismo economico. Il bacino di domanda costituito dai mercati extraeuropei dovrebbe veder aumentare il proprio peso sul turismo internazionale del nostro paese con incrementi del +6% nel 2014, arrivando a superare la quota del 18% sul totale degli arrivi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'EXPLOIT DELLE AGENZIE DI VIAGGIO ONLINE

Il report del WTM fa anche il punto su un trend del settore che emerge forte e chiaro: la crescita esponenziale delle OLTA (online travel agency) che, con Expedia e Priceline in primo piano, si stanno facendo prepotentemente strada nelle preferenze dei viaggiatori.

Caratterizzate da trasparenza dei prezzi, scelta dell'assicurazione facoltativa e servizio di assistenza facilmente accessibile dal consumatore sono affidabili tanto quanto le classiche agenzie di viaggio ma più convenienti a livello economico.

